

Donne e disabilità nel cinema

a cura di Annalisa Benedetti

(Componente del Coordinamento del Gruppo donne UILDM)

«La grande arte di creare film non consiste nel descrivere i movimenti della faccia o del corpo, ma i movimenti del pensiero e dell'anima»

Louise Brooks, attrice

(Cherryvale, Kansas, 1906 – Rochester, New York, 1985)

Ci siamo affacciate sull'immenso panorama cinematografico alla ricerca di nostre tracce, soffermandoci sul mondo della disabilità e della diversità al femminile che da sempre ha alimentato la fantasia dei registi. Qualcuna ne abbiamo trovata. Di seguito sono elencati quei film che, secondo noi, attraverso storie vere piuttosto che puramente inventate, hanno messo "in movimento" pensiero e anima di donne speciali, suddivisi nelle seguenti aree tematiche: disabilità fisica, disabilità sensoriale, disagio psichico.

*Il file viene periodicamente aggiornato. I film che vengono aggiunti man mano, sono segnalati con la dicitura **nuovo inserimento** accanto al titolo. Il Coordinamento del Gruppo donne sarà grato a tutti coloro che vorranno segnalarci altre pellicole del genere. Nel frattempo, continueremo a cercare e... lasciare tracce.*

Disabilità fisica

Balla la mia canzone (*tit. orig.:* Dance my to my song)

Regista: De Heer, Rolf

Interpreti: Owen, Rena – Rose, Heather – Kennedy, Joey – Brumpton, Johon

Paese di produzione: Australia

Anno: 1998

Nota di contenuto: Julia, una ragazza con grave disabilità fisica che la costringe all'immobilità totale e ad utilizzare una tastiera vocale per comunicare, esce da un istituto specializzato per vivere da sola in un appartamento, affrontando con tenacia le umiliazioni inferte dalla sua assistente fino a riuscire, in concorrenza con quest'ultima, a sedurre l'uomo di cui è innamorata. L'attrice protagonista, Heather Rose, è una donna realmente colpita da handicap fisico gravissimo. La stessa ha anche sceneggiato il film, inventando questa storia ispirata alla propria esperienza di vita personale.

Donna scimmia, La

Regista: Ferreri, Marco

Interpreti: Tognazzi, Ugo – Girardot, Annie – Majeroni, Achille

Paese di produzione: Italia:

Anno: 1964

Nota di contenuto: Maria, viene ritrovata in un monastero, completamente ricoperta di pelo. Antonio Focaccia decide di sposarla per esporla come un fenomeno da baraccone. Tra i due nasce l'amore. Avranno anche un bambino. Maria muore di parto e il figlio non le sopravvive. Antonio Focaccia continuerà a girare per mostrare le due creature imbalsamate. Il produttore Carlo Ponti impose che quest'ultima parte fosse eliminata. Il film si chiude con la morte della donna barbata. Esiste anche un'edizione francese con lieto fine, dove Maria perde il pelo. Scritto dal regista Ferreri, con Rafael Arcona.

Freak

Regista: Browning, Tom

Interpreti: Ford, Wallace – Ates, Roscoe – Baclanova, Olga

Paese di produzione: USA

Anno: 1932

Nota di contenuto: la cinica trapezista di un circo, finge di amare un nano, lo sposa per impossessarsi del suo denaro e, con la complicità di un atleta, lo avvelena. La vendetta degli amici del nano è tremenda. Infieriranno sui loro corpi riducendoli a dei "mostri", come loro.

Inno alla mostruosità innocente contro la normalità colpevole. Film maledetto e leggendario. Unico nella storia del cinema, dove i personaggi sono autentici "fenomeni da baraccone" (donne barbute, donne dai piedi prensili, uomini scheletro e dalla testa d'uccello, torsi viventi...), per i quali l'occhio del regista ha rispetto e compassione per la loro vulnerabilità. Un piccolo classico. Prima prodotto e poi rinnegato. Il film, per altro tratto da un fatto di cronaca, subì diversi tagli in molti stati dell'Unione e per trent'anni fu proibito nel Regno Unito.

Frida

Regista: Taymor, Julie

Interpreti: Hayek, Salma – Molina, Alfred – Golino, Valeria – Banderas, Antonio – Norton, Edward – Jodd, Ashley – Rush, Geoffrey

Paese di produzione: USA

Anno: 2002

Nota di contenuto: è di scena un cast stellare per raccontare la vita della famosa artista messicana Frida Kahlo (1907 – 1954), vissuta senza compromessi e senza conformismi nonostante i gravi incidenti subiti e i vari interventi chirurgici che la ridussero, verso la fine della sua esistenza, ad una immobilità pressoché totale. Vengono narrate tutte le sue relazioni sentimentali, anche quelle vissute con amanti di entrambi i sessi. Ne esce l'immagine di una donna rivoluzionaria nella politica, nell'arte e nella morale.

È un film che fa riflettere sulla disabilità, sulla sofferenza e sulla vita in genere. Metafora mirabile di come la parossistica voglia di vivere abbia la meglio sulla crudeltà del destino, sulla immobilità, sulla sofferenza e infine anche sulla morte.

Fur (*tit. orig.:* Fur: An Imaginary Portrait of Diane Arbus)

Regista: Schainberg, Steven

Interpreti: Kidman, Nicole – Downey Jr., Robert – Burrell, Ty – Yulin, Harris – Alexander (I), Jane – Clarke, Emmy – McCarthy, Genevieve – McGiver, Bors – Hugot, Marceline – Bergl, Emily – Duffy, Mary – Rouner, Christina – Stetson, Lynne Marie

Paese di produzione: USA

Anno: 2006

Nota di contenuto: il regista si ispira molto liberamente al libro di Patricia Bosworth "Diane Arbus: una biografia", per raccontarci la storia della fotografa Diane Arbus (1923 - 1971) e proporci un suo ritratto immaginario. La protagonista non è disabile, ma sarà l'incontro con la disabilità e la diversità altrui a liberarla dalle gabbie della sua mente.

Diane conduce una vita agiata con il marito e due figli, ma ne è alquanto insoddisfatta. È insofferente al perbenismo e al conformismo dell'alta borghesia. Quando sopra il suo appartamento si trasferisce a vivere Lionel, un uomo affetto da ipertricosi, Diane ne è morbosamente attratta. Farà in modo di incontrarlo, fino ad ottenere il permesso di entrare nella sua abitazione. Tra i due nascerà una relazione prima amicale e poi sentimentale. Lionel le farà conoscere i suoi amici freaks. Diane scoprirà un mondo straordinario e parallelo a quello della riconosciuta normalità. Solo allora Diane impugnerà la macchina fotografica per cominciare a ritrarre le "meraviglie" della natura diventando così il controverso mito della fotografia americana.

Gaby, una storia vera (*tit. orig.:* Gaby – A true story)

Regista: Mandoki, Luis

Interpreti: Ullmann, Liv – Loggia, Robert – Aleandro, Norma – Levin, Rachel

Paese di produzione: USA, Messico

Anno: 1987

Nota di contenuto: il film è tratto dall'autobiografia di Gaby Brinner, nata a Città del Messico nel 1947 con un grave handicap, causato da una paralisi cerebrale, che non le permette di parlare, né di muovere nessuna parte del corpo, se non il piede sinistro. L'unica ad entrare in sintonia con Gaby è Florencia, assunta dalla ricca famiglia per umili mansioni domestiche quando Gaby ha tre anni. Ella intuisce subito l'elevata intelligenza della piccola e riesce a farle comprendere come può comunicare con gli altri. Da quel momento Florencia accompagnerà Gaby con tenacia e intelligente discrezione nelle tappe del suo cammino: dalla scuola infantile frequentata in un istituto per handicappati, all'entrata nella scuola superiore pubblica; dall'università, al lavoro. Fin quando Gaby, divenuta una celebre ed ammirata scrittrice, sembra aver trovato la sua piena indipendenza e soddisfazione. Il loro legame sembra così essersi sciolto. Saranno il tempo ed

importanti vicende personali a far riunire le due donne, che decideranno di vivere insieme il resto della loro vita, ottenendo l'adozione di una bimba.

Lourdes – Nuovo inserimento

Regista: Hausner, Jessica

Interpreti: Testud, Sylvie – Seydoux, Léa – Todeschini, Bruno – Löwensohn, Elina

Paese di produzione: Austria, Francia

Anno: 2009

Nota di contenuto: La giovane Christine, affetta da sclerosi multipla, vive da anni, ormai immobile, su una sedia a rotelle. Decide così di recarsi a Lourdes. Una mattina, al risveglio, si scopre apparentemente guarita. Mentre la sua guarigione, oltre a discussioni e polemiche, alimenta negli altri ammalati speranze e gioia, invidie e gelosia, Christine decide di cogliere in pieno la nuova occasione di felicità che la vita le ha offerto. Scrive Eleonora Saracino per *CultFrame 09/2009* – «Lourdes non è un film sulla fede ma, semmai, su ciò che da essa può scaturire. La mercificazione del sacro, per esempio, ma non solo. Il dolore, infatti, rivela qui anche il suo lato più atroce, quello della meschinità e dell'egoismo che, a volte, si convertono in una sorta di straziante "gara" per vincere il premio del miracolo, quello che la Hausner spoglia di ogni significato religioso, facendogli indossare una veste molto più interessante, quella dell'anomalia. L'irrompere del miracoloso funge, infatti, da corto circuito, mette in discussione un sistema, costringe ad una spiegazione che non troverà mai (né dall'uomo di chiesa, né dall'uomo di scienza) le parole giuste. Pur non brillando per originalità, Lourdes è un film che non lascia indifferenti ma, a suo modo, ci costringe a pensare anche soltanto per capire se ci ha turbati o disturbati».

Million dollar baby (tit. orig.: A million dollar baby)

Regista: Eastwood, Clint

Interpreti: Eastwood, Clint – Swank, Hilary – Freeman, Morgan

Paese di produzione: USA

Anno: 2004

Nota di contenuto: Maggie, una cameriera trentenne di umili origini, vede nella boxe l'unica, e ultima, occasione di riscatto sociale. Riuscirà ad ottenere di essere allenata da Frankie Dunn, anziano gestore di una scalcinata palestra di pugilato, convinto dall'amico Eddie, ex pugile nero. Talento naturale, sostenuta da un'indomabile volontà e dalla competenza di Frankie, Maggie vince un incontro dopo l'altro, diventando un vero idolo nel mondo del pugilato. Diventata ricca, offre aiuto economico alla famiglia, che, invece di ringraziarla, non perde occasione di denigrarla per la sua scelta di vita. Arriverà a combattere per il titolo mondiale, ma proprio in quell'occasione, colpita a tradimento dalla scorretta detentrica del titolo, cade battendo la testa contro lo sgabello del suo angolo e rimane paralizzata dalla testa in giù. Verrà ricoverata in un istituto specializzato per lungodegenti, tenuta in vita artificialmente. In quell'occasione si rifà viva la famiglia che le chiede di firmare dei documenti affinché i suoi averi possano essere da loro ereditati dopo la

sua morte. Frankie, che dal giorno dell'incidente non ha più lasciato sola Maggie nemmeno per un giorno, ha assunto per lei un ruolo quasi paterno. Sarà proprio a lui che Maggie chiederà un aiuto per morire.

Mostri oggi, I

Regista: Oldoini, Enrico

Interpreti: Abatantuono, Diego - Bisio, Claudio - Buccirosso, Carlo - Ferilli, Sabrina - Finocchiaro, Angela - Panariello, Giorgio

Paese di produzione: Italia

Anno: 2009

Nota di contenuto: Sedici episodi per raccontare e fotografare con ironia l'italiano contemporaneo e le ipocrisie della nazione da Nord a Sud. L'omaggio a *I mostri* sacri di Dino Risi, Ettore Scola e Mario Monicelli fa onore a Oldoini e autori che, con intenzione comica e umoristica, ne imitano le caratteristiche, ottenendo un risultato irrefrenabilmente esilarante. Certo, l'opera interpretata dai grandi Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi resta unica e inimitabile. Il primo episodio de *I mostro oggi* ("Grande amore"), ha come protagonista una ragazza paraplegica. Caustico il finale, ma per nulla scontata la rivisitazione dei pregiudizi e delle aspettative - spesso disattese - che vivono sulla propria pelle le donne con disabilità fisica in ambito di relazioni amorose.

Olivia – Nuovo inserimento

Regista: Marcias, Peter

Interpreti: Artudi, Monica – Casciu, Sebastiano – Spada, Andrea – Tiroto, Francesca – Fenu, Davide

Paese di produzione: Italia

Anno: 2003

Nota di contenuto: Peter Marcias sceglie il musical per descrivere l'universo sentimentale di due giovani con disabilità: Alberto, con sindrome di Down e Olivia, in sedia a rotelle. Alberto frequenta una comunità di disabili, Olivia fa la commessa in una libreria. Il saluto giornaliero, da lontano, è l'unico momento di contatto tra Alberto e la sua amata, un gesto ripetitivo capace di farlo comunque sorridere. Mentre in classe colora un disegno, immagina di comporre la sua dichiarazione, facendosi aiutare dal fratellino, per evitare errori di ortografia e fare così non solo bella figura ma anche colpo su Olivia.

Nel film (un cortometraggio di 13') si spazia dalla disabilità fisica al disagio mentale con particolare riguardo all'adolescenza e all'età evolutiva, come situazione normale, eliminando luoghi comuni e affermazioni pietistiche.

Oasis (tit. orig.: Oasis)

Regista: Chang-dong, Lee

Interpreti: So-ri, Moon – Kyung-ku, Sol

Paese di produzione: Corea

Anno: 2002

Note di contenuto: il giovane Jong-du di Seul, pregiudicato e scarcerato, un po' ritardato e asociale, corteggia la cerebrolesa Hang Gon-ju. Cerca di stuprarla, fugge, ritorna, avvia con lei una relazione fortemente emotiva che diventa amore. Sono due disadattati, ciascuno sfruttato dalle rispettive famiglie che osteggiano il loro rapporto. Lui le restituisce la femminilità; lei lo fa sentire adulto e responsabile.

Piccola venditrice di sole, La (*tit. orig.:* La petite vendeuse de soleil)

Regista: Mambéty, Djibril Diop;

Interpreti: Baléra, Lissa – M'Baye, Tairou – Samh, Oumy – Baldé, Moussa – Laam, Dieynaba – N'Gom, Martin

Paese di produzione: Senegal, Svizzera, Francia

Anno: 1999

Nota di contenuto: il film racconta la vita quotidiana dei bambini nelle strade di Dakar, la capitale del Senegal. Sisi è una di questi ragazzi di strada. È costretta a muoversi usando le stampelle per un handicap. Vive nella lontana periferia della città con la nonna. Per sopravvivere deve chiedere l'elemosina. Ma la piccola ha grinta e non trova decoroso questo sistema di vita: vuole lavorare con gli altri ragazzi e chiede di vendere per le strade il quotidiano "Il Sole". Invade però il territorio di altri ragazzi che, per questo, la aggrediscono gettandola per terra. Sola e abbandonata, Sisi, non si arrende. Riesce a vendere tutte le copie del giornale affidatele; non solo, riceve qualche mancia che la rendono ancor più sicura e decisa. Si fa così consegnare altri giornali, ma subisce di nuovo le crudeli angherie dei ragazzi, che, al porto, le fanno scivolare in mare una stampella. Tra loro però c'è qualcuno che ha pietà e simpatia e, in un gesto di solidarietà, si getta in acqua per recuperarla e per diventare suo amico.

Perdiamoci di vista

Regista: Verdone, Carlo

Interpreti: Verdone, Carlo – Argento, Asia

Paese di produzione: Italia

Anno: 1994

Nota di contenuto: Gepy Fuxas, presentatore di un programma TV del dolore, conosce, per lavoro, Arianna, una giovane paraplegica ribelle che, durante una sua trasmissione, lo smaschera, facendogli perdere il posto. Da quel momento i due non possono fare a meno di cercarsi e respingersi, frequentarsi e lasciarsi. Si instaura tra loro un rapporto "d'amore e odio" che farà scoprire ad entrambi nuovi lati del proprio carattere.

Più leggero non basta

Regista: Lodoli, Elisabetta

Interpreti: Accorsi, Stefano – Mezzogiorno, Giovanna

Paese di produzione: Italia

Anno: 1998

Nota di contenuto: tratto dall'omonimo romanzo autobiografico di Federico Starnone, il film, sceneggiato dallo stesso Starnone con il padre Domenico e S. Petraglia, narra l'esperienza del servizio civile di un giovane architetto che si trova a dover assistere una ragazza affetta da distrofia muscolare, con la quale instaura un rapporto che gli cambierà la vita e il modo di pensare.

Sei bella Jeanne (*tit. orig.:* T'es belle, Jeanne)

Regista: Menard, Robert

Interpreti: Tifo, Maie – Cote, Michel – Coutu, Angèle – Curzi, Pierre – Maher, Claude

Paese di produzione: Francia

Anno: 1987

Nota di contenuto: la giovane Jeanne, in seguito a un incidente, perde l'uso delle gambe. Dopo una lunga riabilitazione, che la porta all'uso della carrozzina, cambia radicalmente abitudini di vita e affetti. Rinuncia volontariamente al rapporto con Paul, a cui era legata prima dell'incidente e inizia una nuova vita con Bert, paraplegico come lei, aiutandolo a superare lo sconforto in cui vive a causa della sua condizione di disabile. Solo con lui riesce a condividere una prospettiva di vita comune.

Teoria del volo, La (*tit. orig.:* The theory of the flight)

Regista: Greengrass, Paul

Interpreti: Branagh, Kenneth – Bonham Carter, Helena – Jones, Gemma – Arid, Holly – Stevenson, Ray

Paese di produzione: Gran Bretagna

Anno: 1998

Nota di contenuto: Jane è affetta da progressiva e incurabile degenerazione neuromuscolare e ha pochi mesi di vita davanti. Vorrebbe perdere la verginità prima di morire. Così, il suo assistente Richard, appassionato di biplano, si impegna affinché il desiderio di Jane possa esaudirsi ... La ragazza proverà anche l'ebbrezza del volo.

Test d'amore (*tit. orig.:* A test of love)

Regista: Brealey, Gil

Interpreti: Punch-McGregor, Angela – Forsythe, Drew – Clark, Liddy – Maughan, Monica

Paese di produzione: Australia

Anno: 1985

Nota di contenuto: trasposizione cinematografica della vera storia di Annie McDonald, bambina gravemente spastica dall'intelligenza intatta, internata all'età di tre anni come ritardata mentale irrecoverabile che, grazie alla caparbietà, all'amore e alla pazienza di una terapeuta, dopo undici anni, conquista la sua libertà.

Vizio di vivere, Il

Regista: Risi, Dino

Interpreti: Alt, Carol – Occhipinti, Andrea – Berger, William – Quartullo, Pino

Paese di produzione: Italia

Anno: 1989

Nota di contenuto: trasposizione cinematografica dell'autobiografia di Rosanna Benzi, tratta dall'omonimo romanzo. Rosanna, è costretta a vivere in un polmone d'acciaio presso l'ospedale di Genova fin dall'età preadolescenziale. Completamente immobile e non autosufficiente, circondata dall'affetto dei suoi cari e di molti amici, riuscirà a reagire alla sua condizione di impotenza. Aprirà la "sua stanza al mondo". Avrà una vita intensa, ricca di incontri ed esperienze, compresa una storia sentimentale importante. Diventerà un personaggio famoso e amato dalla comunità, che la prenderà come esempio di forza, coraggio e vitalità. Fonderà una rivista e combatterà per i diritti delle persone più fragili fino alla fine dei suoi giorni. Lascierà, serenamente, una vita tanto combattuta, quanto fortemente desiderata.

Zoo di vetro, Lo (*tit. orig.:* The glass menagerie)

Regista: Rapper, Irving

Interpreti: Douglas, Kirk – Wyman, Jane – Lawrence, Gertrude

Paese di produzione: USA

Anno: 1950

Nota di contenuto: St. Louis, fine anni Trenta. Una timida ragazza claudicante, a causa del suo handicap, si rifugia nella fantasia di un mondo tutto suo, per non affrontare la realtà della vita quotidiana e per difendersi dalle oppressive attenzioni della madre che vorrebbe invece vederla accasata. Con la complicità dell'altro figlio, la madre invita a cena un conoscente, sperando che si innamori della figlia. Tra i due sembra nascere un certo tipo di relazione, ma sarà l'ennesima illusione. Tratto da un dramma di Tennessee Williams (1945), del film, ne è stata riproposta una versione per la TV nel 1973 da Anthony Harvey con Katharine Hepburn.

Zoo di vetro, Lo (*tit. orig.:* The glass menagerie)

Regista: Newman, Paul

Interpreti: Allen, Caren – Malkovich, John – Woodward, Joanne

Paese di produzione: USA

Anno: 1987

Nota di contenuto: remake del film di Irvin Rapper (1950). Da quando il padre se n'è andato, la famiglia Wingfield di St. Louis, è rimasta composta da Amanda, la madre, che rimpiange gli agi d'un tempo, Laura, la figlia, condannata alla solitudine perché claudicante, Tom, il figlio frustrato ed irrequieto. La madre spasima perché i figli non hanno successo. In particolare sogna ali di corteggiatori per la figlia, come fu, per lei stessa, da giovane. Qualcosa sembra accadere il giorno in cui Tom porta a cena Jim, un amico che fu compagno di scuola di Laura. La ragazza ne è conquistata, e la madre pensa subito al matrimonio. Ma è un fuoco di paglia. Tutti sono fuori dalla realtà.

Disabilità sensoriale

7 Blind Women Filmmakers

Registe: Parto, Sara; Davarnejad, Shokoofe; Haghghat, Narges; Ahmadi, Banafshe; Elahi, Mahdis; Afiat, Naghmeh; Haghghat, Neda.

Paese di produzione: Iran

Anno: 2008

Nota di contenuto: Il noto regista Mohammad Shirvani, dopo aver sognato di essere diventato cieco, insegna ad un gruppo di donne cieche il linguaggio del cinema affidando ad ognuna di loro una piccola videocamera digitale con la quale raccontare la propria storia. Il risultato è un film, suddiviso in sette brevi episodi, che raccontano altrettante storie di donne arabe non vedenti. Storie di vita quotidiana, di solitudine, di vita di coppia, di medici sventurati, di provini e di famiglie spietate. Mohammad Shirvani, ne ha curato solo il montaggio. Senza una precisa distinzione tra cosa sia vero e cosa sia finzione, il film girato in modo eterogeneo e amatoriale, a tratti drammatico, offre spaccati rivelatori e sconosciuti di una intera società e fa riflettere sulle potenzialità del cinema come estensione delle nostre percezioni e strumento di conoscenza.

Al di là delle tenebre (*tit. orig.:* The magnificent obsession)

Regista: M.Stahl, Johon

Interpreti: Dunne, Irene – Taylor, Robert – Butterworth, Charles – Drew, Norma – Furness, Betty – Haden Sara – Morgan, Ralph – Armetta, Henry

Paese di produzione: USA

Anno: 1935

Nota di contenuto: il dottor Hudson e il giovanotto ricco Bobby Merrick, vengono raccolti mentre stanno affogando in seguito a un incidente e portati nel vicino ospedale. L'unico apparecchio per la respirazione artificiale salva soltanto il giovanotto. Quando quest'ultimo incontra la vedova del dottor Hudson, se ne innamora. In seguito a un incidente d'auto Helen perde la vista, ma la riacquisterà qualche anno dopo per merito dello stesso Bobby.

Al di là del silenzio (*tit. orig.:* Jensett der stille)

Regista: Link, Caroline

Interpreti: Testud, Sylvie – Trieb, Tatjana – Seago, Howei

Paese di produzione: Francia

Anno: 1996

Nota di contenuto: la protagonista della storia non è disabile. Lo sono i suoi genitori, entrambi sordomuti. Lara, ad appena otto anni, diventa fondamentale per la sua famiglia come strumento di comunicazione con il mondo esterno. Un giorno, incontra la zia paterna, abile clarinettista jazz che la inizia e la esercita al suono dello strumento sebbene la famiglia non approvi. Quando Lara decide di iscriversi al conservatorio di Berlino il padre si oppone così, ella, se ne va di casa. Solo con il passare del tempo si riconcilieranno.

Anna dei miracoli (*tit. orig.:* The miracle worker)

Regista: Penn, Arthur

Interpreti: Bancroft, Anne – Duke, Patty – Jory, Victor – Swenson, Inga

Paese di produzione: USA

Anno: 1962

Nota di contenuto: il film racconta la faticosa quanto sorprendente rieducazione della piccola Helen Keller, cieca e sordomuta dalla nascita, da parte dell'educatrice Annie Sullivan, assunta dai genitori della piccola una volta rassegnati di fronte al fallimentare se non dannoso tentativo di "recuperare" la figlia istituzionalizzandola.

Bestia nel cuore, La

Regista: Comencini, Cristina

Interpreti: Mezzogiorno, Giovanna – Boni, Alessio – Rocca, Stefania – Finocchiaro, Angela – Lo Cascio, Luigi

Paese di produzione: Italia, Francia, Spagna, Gran Bretagna

Anno: 2005

Nota di contenuto: la storia principale di Sabina (G.Mezzogiorno) che decide di indagare e affrontare il lato oscuro del suo passato infantile, si intreccia con la storia di due sue amiche: la non vedente Emilia (S.Rocca) e Maria (A.Finocchiaro). Le due donne che cominciano a frequentarsi per caso, finiranno con l'innamorarsi. Interessante come in questa vicenda viene rappresentato, affrontato e vissuto l'handicap visivo al femminile. (Coppa Volpi a G. Mezzogiorno).

Prima del film, la Comencini firma l'omonimo romanzo (Feltrinelli, 2005).

Castelli di ghiaccio (*tit. orig.:* Ice castels)

Regista: Wrye, Donald

Interpreti: Benson, Robby – Skerritt, Tom – Johnson, Lyn Holly – Warren, Jennifer – Dewhurst, Colleen

Paese di produzione: USA

Anno: 1978

Nota di contenuto: una sedicenne promessa del pattinaggio artistico, è invitata a far parte della squadra nazionale in vista delle Olimpiadi del 1980, ma viene fermata da un incidente che la rende quasi cieca. A forza di volontà e con l'aiuto del suo innamorato riesce a tornare al pattinaggio e ad altri successi.

Film che piacerà soprattutto agli appassionati di pattinaggio.

Cieca di Sorrento, La

Regista: Malasomma, Nunzio

Interpreti: Magnani, Anna – Racca, Corrado – Dria, Paola – Bonansea, Miranda – Duse, Carlo

Paese di produzione: Italia

Anno: 1934

Nota di contenuto: prima versione cinematografica dell'omonimo romanzo di Francesco Mastriani (1852). La figlia di un ricco possidente di Sorrento, Beatrice di Rionero, da bambina diventa cieca dopo aver assistito all'assassinio della madre. A pagare con il carcere per il reato è in realtà un uomo innocente, padre di un giovane medico che, anni dopo, giunge a Sorrento per vendicarsi del padre. Quest'ultimo si innamora di Beatrice e trova la cura alla sua cecità. La ragazza subisce un altro choc: scopre che il vero assassino della madre è il suo promesso sposo, mentre in carcere, c'è il padre del dottore che l'ha guarita e la ama. Giustizia sarà fatta e il medico sposerà Beatrice.

Cieca di Sorrento, La (2. versione)

Regista: Gentilomo, Giacomo

Interpreti: Lualdi, Antonella – Müller, Paul – Biliotti, Enzo – Campbell, Paul – Montaldo, Giuliano – Ca

Regista: Avati, Pupirmi, Vera – Annicelli, Corrado – Buford, Marilyn – Vari, Giovanni – Vari, Onorato

Anno: 1952

Paese di produzione: Italia

Nota di contenuto: durante la dominazione borbonica, a Sorrento, un uomo è accusato di aver ucciso la madre di una ricca fanciulla di una casa nobile, cieca fin da bambina. Il vero colpevole però è un altro che, vent'anni dopo, cerca di mettere le mani sul casato sposandone la giovane erede cieca. Ma arriva un misterioso dottore, che in realtà è il figlio dell'uomo condannato. Scopre la verità, sistema il malvagio, restituisce la vista alla giovane donna e la sposa.

Cieca di Sorrento, La (3. versione)

Regista: Nostro, Nick

Interpreti: Martin, Diana – Steffen, Anthony – May, Leontine – Farnese, Alberto – Censi, Alfredo – Giomini, Romano – Martino, Ray – Maxwell, Paul – Poli, Afro

Paese di produzione: USA

Anno: 1963

Nota di contenuto: la giovane cieca Isabella di Rionero, rimasta orfana dopo il misterioso assassinio del padre, è costretta a sposare Amedeo Aniante, il capo di una banda criminale che diventa così padrone dei possedimenti terrieri di Isabella. Nel frattempo, l'infelice sposa, riacquista la vista grazie all'intervento di un giovane dottore dall'ignota identità. Solo in seguito ad avventurosi episodi, quest'ultimo si rivelerà il paladino della giustizia del paese. Riuscirà infatti a liberarlo dalla tirannia di Aniante, vero mandante dell'omicidio del padre di Isabella e a convolare a nozze con quest'ultima del quale lei è sempre stata realmente innamorata. Il film è stato rieditato nel 1966 con il titolo: "La vendetta del cavaliere nero". Titolo in USA: "The revenge of the black knight".

Cuore altrove, II

Regista: Avati, Pupi

Interpreti: Marcorè, Neri – Incontrada, Vanessa

Paese di produzione: Italia

Anno: 2002

Nota di contenuto: Anni '20. Un timido e impacciato trentacinquenne, appassionato di studi letterari, figlio di un famoso sarto romano che lavora per il Vaticano, si trasferisce a Bologna per insegnare in un liceo. A Bologna si innamora di una facoltosa ragazza non vedente, tanto bella quanto capricciosa, determinata a "farla pagare" a tutti coloro del suo rango che, una volta persa la vista, non la consideravano più "trofeo da esibire", ma "fastidio da nascondere". Inizialmente lei userà l'ingenuo professore per far ingelosire il suo ex fidanzato e mostrare a tutti che, nonostante il suo handicap, è ancora desiderata. Il padre della ragazza, scoperti i giochetti della figlia, mette in guardia il giovane e lo invita a non darle più corda. Ma questi non lo ascolta e continuerà a frequentare la ragazza che, col tempo, sembra affezionarsi realmente. Ma un giorno, all'improvviso parte col padre alla volta di una clinica svizzera dove un chirurgo le ridarà la vista. Il giovane insegnante apprenderà dai giornali che la sua innamorata si è sposata con il medico svizzero. Terminato l'anno scolastico, tornerà a Roma dove si rassegnerà a lavorare nella sartoria del padre. Durante un'udienza papale, al giovane che si trovava presso la Santa sede per lavoro, una donna chiede in fretta e furia un rammendo di emergenza al vestito, appena prima di essere ricevuta dal Papa. Era lei, la donna che non ha mai abbandonato il suo cuore.

Dancer in the dark (*tit. orig.:* Dancer in the Dark)

Regista: Trier, Lars von

Interpreti: Deneuve, Catherine – Morse, David – Gudmundsdóttir, Björk – Starmare, Peter

Paese di produzione: Danimarca

Anno: 2000

Nota di contenuto: una giovane operaia, affetta da una malattia che la rende progressivamente cieca, è costretta a nascondere la sua cecità perché ha bisogno di lavorare per poter guadagnare il denaro che le servirà per l'intervento agli occhi del figlio, affetto dalla sua stessa malattia.

Dea del '67, La (*tit. orig.:* The goddess of 1967)

Regista: Law, Clara

Interpreti: Byrne, Rose – Kurokawa, Rikiya – Hpe, Nicholas – McCredie, Elise

Paese di produzione: Australia

Anno: 2000

Nota di contenuto: un giapponese chiamato JM, acquista in rete una Citroen DS del 1967 (la "Dea"). Giunto in Australia, sul luogo convenuto per il ritiro, ha una brutta sorpresa. Una ragazza cieca, che si fa chiamare BG, si offre di accompagnarlo dal vero proprietario del veicolo. I due non hanno niente in comune, ma a poco

a poco JM è attratto dal fascino della ragazza e resta incastrato nel piano che lei vuole portare a termine. BG infatti ha intenzione di ritrovare il padre che ha abusato di lei da bambina e di eliminarlo. Attraverso tre flashback successivi vengono ricostruiti i fatti avvenuti rispettivamente tre anni, dieci anni e trenta anni prima: momenti drammatici di rapporti familiari brutali vissuti anche dalla madre di BG. In un crescendo di risentimento e in un intreccio di parentele 'malate', BG arriva in un luogo abbandonato, entra in un cunicolo sotterraneo, dove abita un uomo che lei vorrebbe uccidere. Si appresta a farlo, quando all'improvviso JM le chiede di sposarlo.

Dietro la maschera (*tit. orig.:* Mask)

Regista: Bogdanovich, Peter

Interpreti: Stoltz, Eric – Cher – Elliot, Sam – Dern, Laura

Paese di produzione: USA

Anno: 1985

Nota di contenuto: Rocky, affetto da una malattia rara che gli deforma il viso, e Diane, una bella ragazza cieca, sono innamorati. Quando sono insieme, le loro diversità non pesano più. Così come non pesa più l'iperprotettività dei rispettivi genitori. Sono sereni, felici, sicuri. Ma la loro relazione viene osteggiata soprattutto dai genitori di Diane ai quali, alla fine, soccombe trovandosi costretta a partire alla volta di un istituto riabilitativo per non vedenti. Poco dopo la sua partenza, Rocky, morirà. Vuoi per l'aggravarsi della patologia, vuoi per aver perso colei che dava un senso al suo continuare a vivere.

Di notevole bravura, Cher nei panni della madre di Rocky.

Eclissi parziale (*tit. orig.:* Neuplne Zatmeni)

Regista: Jire, Jaromil

Interpreti: Brezinová, Jana – Palatikova, Lucia – Bohdanova, Blanka

Paese di produzione: Cecoslovacchia

Anno: 1982

Nota di contenuto: un'adolescente, a causa di un incidente, diventa cieca. La madre la manda in un istituto per ciechi garantendole che la sua menomazione è solo provvisoria. Quando la ragazza apprende che non è così, aggredisce la madre e pensa al suicidio. Uno psicologo la convincerà ad accettare serenamente la sua situazione.

Figli di un Dio minore (*tit. orig.:* Children of a lesser God)

Regista: Haines, Randa

Interpreti: Laurie, Piper – Hurt, Wuilliam – Matlin, Marlee – Bosco, Philip

Paese di produzione: USA

Anno: 1986

Nota di contenuto: Sarah, sordomuta dalla nascita, a cinque anni viene ricoverata in un istituto per audiolesi dove vi rimane per vent'anni come addetta alle pulizie. Un giorno, viene assunto dall'istituto un giovane insegnante dai metodi moderni che riscuote immediati successi. Sarah ha un rifiuto psicologico per l'aiuto di chicchessia, ma l'insegnante, affascinato dalla vitalità intellettuale della giovane, se ne innamora e riesce a recuperare la volontà della ragazza. Pur con molte difficoltà, non ultimo il direttore dell'istituto che osteggia l'insegnante, quest'ultimo riuscirà a far capire a Sarah che è lui che ha bisogno di lei. Tratto da un dramma teatrale di Mark Medoff.

Gallo cedrone – Nuovo inserimento

Regista: Verdone, Carlo

Interpreti: Verdone, Carlo – Brugnoli, Giorgia – Mincuzzi, Roberto – Nobili, Ines – Orioli, Regine – Rosso, Enrica – Cerreto, Anna – Triestino, Paolo

Paese di produzione: Italia

Anno: 1998

Nota di contenuto: il "coatto de Roma" Armando Feroci, nelle sue rocambolesche (dis)avventure, rimorchia anche la giovane cognata non-vedente Martina, con la quale intraprende un viaggio con la sua inseparabile auto che dall'Etna li porta fino in Veneto, dove Armando fa partecipare Martina ad una gara di streap-tease per casalinghe. Quando i soldi finiscono, Armando decide di esaudire il desiderio di Martina di guidare la macchina. Durante questa operazione, Martina lo investe accidentalmente. Armando viene ricoverato in coma in ospedale. Una volta dimesso, accetta di seguire la Croce Rossa Italiana, partendo alla volta di un paese arabo.

Si può ironizzare su un handicap? In questo caso sull'handicap visivo? Si può. Senza ferire, offendere né indignare. Semplicemente non considerandolo un handicap, ma peculiare caratteristica di una persona che, come tale, si presta ad essere caricaturata.

Lezioni di piano (tit. orig.: The piano)

Regista: Campion, Jane

Interpreti: Hunter, Holly – Keitel, Harvey – Neill, Sam – Paquin, Anna – Curtis, Cliff

Paese di produzione: Australia, Francia

Anno: 1993

Nota di contenuto: Ada, muta dalla nascita, nel 1825, con la figlia di nove anni e il suo inseparabile pianoforte, dalla Scozia si trasferisce in Nuova Zelanda per raggiungere il marito sposato per procura. Quest'ultimo non vuole che la moglie suoni il pianoforte. Lo strumento musicale viene così collocato presso l'abitazione di un aborigeno, vicino di casa. Quest'ultimo permetterà alla donna di recarsi quotidianamente presso la sua abitazione per suonare, chiedendo in cambio che lei le mostri, poco per volta, le sue nudità. Tra i due nascerà un grande amore. Ma pagheranno care conseguenze per la loro relazione clandestina.

Luci della città (*tit. orig.:* City lights)

Regista: Chaplin, Charles

Interpreti: Charles, Chaplin – Cherril, Virginia – Mayers, Harry – Lee, Florence – Garcia, Al Ernest – Mann, Hank

Paese di produzione: USA

Anno: 1931

Nota di contenuto: film muto, con accompagnamento musicale, ritenuto uno dei più bei capolavori di Chaplin. Opera che, affrontando i temi della solitudine e dell'illusione, è tuttavia un inno alla vita e alla sua bellezza. Vagabondando per la città, Charlot arriva sul molo dove salva dal suicidio un milionario, in vena di generosità solo quando è ubriaco. Deciso ad aiutare la fioraia cieca di cui si è innamorato, bisognosa di una costosa operazione chirurgica che le potrebbe restituire la vista, Charlot fa mille mestieri tra i quali lo spazzino e il pugile, prima di reincontrare il milionario da cui riceve finalmente il denaro sufficiente per l'operazione che, Charlot, consegna immediatamente alla fioraia, la quale lo crede un ricco signore. Nel frattempo, per un equivoco, Charlot finisce in prigione e solo dopo un anno ritrova la ragazza guarita e ora proprietaria di un negozio di fiori, che lo riconosce solo nel momento in cui gli prende la mano per fargli l'elemosina.

Magnifica ossessione (*tit. orig.:* Magnificent obsession)

Regista: Sirk, Douglas

Interpreti: Hudson, Rock – Wyman, Jane – Rusch, Barbara – Moorehead, Agnes – Kroger, Otto – Palmer, Gregg – Sciane, Sara

Paese di produzione: USA

Anno: 1954

Nota di contenuto: il playboy Bob, è involontariamente responsabile della morte di un medico e della cecità di sua moglie. Per discolparsi, diventa chirurgo, ridarà la vista alla vedova e la sposerà senza mai rivelarle che fu indirettamente coinvolto nell'incidente che procurò la sua cecità e la morte del suo primo marito. Rifacimento di "Al di là delle tenebre" di Jhon M.Sahl (1935).

Mandy, la piccola sordomuta (*tit. orig.:* Mandy – The Crash of Silence)

Regista: MacKendrick, Alexander

Interpreti: Clavert, Phyllis – Morgan, Morgan – Hawkins, Jack – Miller, Mandy

Paese di produzione: Gran Bretagna

Anno: 1952

Nota di contenuto: i genitori di una bimba sordomuta hanno opinioni diverse circa la sua educazione: il padre tenta di isolarla per proteggerla, la madre vuole mandarla a una scuola di rieducazione. Sarà quest'ultima ad averla vinta. Tale scelta si rivelerà sorprendentemente positiva per il futuro della ragazza.

Marianna Ucrìa

Regista: Faenza, Roberto

Interpreti: Laborit, Emmanuelle – Noiret, Philippe – Betti, Laura – Giraudeau, Bernard – Morante, Laura – Herlitzka, Roberto – Crespi, Lorenzo – Magnani, Olivia

Paese di produzione: Italia, Francia, Portogallo

Anno: 1997

Nota di contenuto: tratto dal romanzo "La lunga vita di Marianna Ucrìa" di Dacia Maraini. Sicilia: prima metà del settecento. La dodicenne Marianna Ucrìa viene portata dal nonno ad assistere ad una impiccagione, nella speranza che l'evento possa farla guarire dal mutismo. Ma tutto risulta vano. Marianna non parla e non sente. La madre la induce a sposare il duca Pietro, suo zio, che la rende precocemente madre di cinque figli. Diventata giovane donna, Marianna, accoglie la visita di un istruttore francese che l'avvia al linguaggio dei segni e le fa conoscere le idee filosofiche che si muovono per l'Europa. Coltiva così un'assidua ricerca di pensiero, emancipazione e libertà. Quando il marito muore, Marianna si trova a dover gestire la propria vita e i rapporti con gli altri. Dimostra di aver acquisito una forte personalità che le permette di governare i rapporti con la servitù e un'importante relazione sentimentale. Ormai donna matura, Marianna scopre il segreto che le era stato sempre nascosto: l'origine del suo handicap deriva dallo shock infantile provocato dalla violenza sessuale subita dallo zio Pietro.

Occhi del delitto, Gli (*tit. orig.:* Jennifer Eight)

Regista: Robinson, Bruce

Interpreti: Garcia, Andy – Thurman, Uma – Bates, Kathy – Malkovich, John – Henriksen, Lance

Paese di produzione: USA

Anno: 1992

Nota di contenuto: il poliziotto John Berlin, segue le indagini per catturare un serial killer di ragazze cieche, fintanto che i sospetti non ricadono su lui stesso. Fondamentale per la soluzione del caso, sarà la collaborazione di una delle potenziali vittime, anch'essa non vedente, che si innamora del poliziotto sospettato.

Occhi della notte, Gli (*tit. orig.:* Wait until dark)

Regista: Young, Terence

Interpreti: Crenna, Richeard – Arkin, Alan – Hepburn, Audrey – Zimbalist jr., Efrem

Paese di produzione: USA

Anno: 1967

Nota di contenuto: un uomo e la moglie cieca, si ritrovano casualmente possessori di un quantitativo di droga. Quando il marito è fuori città, due delinquenti individuano la donna sola nel suo appartamento e tentano di estorcerle la droga con la violenza. Nonostante la sua cecità, la donna sarà in grado di difendersi avendo la meglio sui malviventi. Il più mite dei due sarà conquistato dalla sua caparbia, ma verrà ucciso

dal suo compagno psicopatico. Quest'ultimo finirà pugnalato dalla coraggiosa protagonista. Tratto da un grande successo di Broadway di Frederich Knott.

Occhi nelle tenebre (*tit. orig.:* Blink)

Regista: Apted, Michael

Interpreti: Stowe, Madeleine – Quinn, Aidan – Metcalf, Laurie

Paese di produzione: USA

Anno: 1994

Nota di contenuto: il detective di Chigago John Hallstrom, incaricato di individuare un serial killer, ha come unica testimone, Emma Brody che non viene creduta dalla polizia, in quanto ha gravi problemi di vista. Emma infatti aveva perso la vista all'età di otto anni a causa di un traumatico incidente. Ora, grazie ad un trapianto di cornee, l'ha riacquistata, ma solo parzialmente. Nel corso delle indagini Hallstrom scopre che il killer ha ucciso alcune persone che hanno subito trapianti di organi. Comincerà allora a tenere in considerazione Emma della quale, finirà per innamorarsene. L'unico indizio è l'odore di sapone addosso all'assassino, un sapone chirurgico che Emma riconosce durante una visita di controllo dal medico che l'ha operata, e corteggiata senza successo. Grazie a questo indizio il detective risalirà al serial killer scoprendo che anche Emma era sulla sua lista.

Paese del silenzio e dell'oscurità, Il (*tit. orig.:* Land des Schweigens und der Dunkelheit – Les pays du silence et de l'obscurité)

Regista: Herzog, Werner

Interpreti: Straubinger, Fini - Mittermeier, Resi - Fleischmann, Heinrich – Kokol, Vladimir

Paese di produzione: Germania

Anno: 1971

Nota di contenuto: il paese del silenzio e dell'oscurità, nasce come documentario, ma si differenzia dal genere e diventa un film che coinvolge e commuove. Il regista si lascia guidare da Fini Straubinger, sordo-cieca dall'infanzia, per raccontare la sua stessa storia: una vita dedicata ad alleviare la solitudine delle persone con il suo stesso handicap, riuscendo a trasmettere loro serenità ed energia vitale, attraverso una sorta di alfabeto tattile che raggiunge vertici di comunicazione di straordinaria profondità. Le persone che Fini incontra nel film, sono le stesse che ha incontrato nella vita reale.

Storia di Esther Costello, La (*tit. orig.:* The story of Esther Costello)

Regista: Miller, David

Interpreti: Brazzi, Rossano – Crawford, Joan – Sears, Heather

Paese di produzione: Gran Bretagna

Anno: 1957

Nota di contenuto: Esther, a otto anni, perde vista, udito e parola a seguito dello scoppio accidentale di una bomba. A dodici, viene adottata. Frequenterà l'Atlantic Institute, dove impara ad esprimersi con il linguaggio dei sordomuti e a leggere il braille. La storia di Esther diventa un caso mediatico. Mentre la madre decide di iniziare un'attività filantropica a favore dei minorati, il suo ex marito cerca di sfruttare il caso per illeciti guadagni. Tenta inoltre di stuprare Esther, la quale, per lo shock riacquista i sensi. Da allora la giovane donna trascorrerà il resto della sua vita accanto all'uomo che ama, seguendo le orme della sua mamma adottiva.

Sulle mie labbra (*tit. orig.:* Sur mes lèvres)

Regista: Audiard, Jacques

Interpreti: Cassel, Vincent – Gourmet, Olivier – Devos, Emmanuelle – Perrier, Olivier

Paese di produzione: Francia

Anno: 2001

Nota di contenuto: Carla, segretaria tutt'fare in un'azienda edile, ha problemi di udito. Le viene affiancato un assistente, Paul, in libertà vigilata, con il quale stringe un rapporto sentimentale e dal quale si lascia coinvolgere, grazie alla sua capacità di leggere le labbra altrui, in un rischioso colpo grosso ai danni di una banda criminale.

Taxisti di notte - Los Angeles New York Parigi Roma Helsinki

(*Tit. orig.:* Night on earth)

Regista: Jarmusch, Jim

Interpreti: Ryder, Winona – Rowlands, Gena – Bonacelli, Paolo – igni, Roberto – Dalle Béatrice – Muller-Stahl, Armin – De Bankolé, Isaach

Paese di produzione: USA, Giappone

Anno: 1992

Nota di contenuto: nella stessa notte avvengono cinque differenti vicende in cinque diverse città del mondo con un tema comune: l'incontro fugace e il rapporto che ne scaturisce tra un tassista e il suo cliente nel corso della notte. Gli episodi si svolgono a Los Angeles, New York, Parigi, Roma e Helsinki.

Nell'episodio "Parigi", la protagonista è una giovane donna cieca colta, emancipata, smaliziata, indipendente, aggressiva seppur con qualche rancore; non una vittima, ma una protagonista; non un oggetto, ma un autentico soggetto. Una rappresentazione lontana dai soliti modelli della donna non vedente nel cinema, fino ad allora. Uno piccolo spaccato di vita reale che fa riflettere.

Terrore cieco (*tit. orig.:* Blin terror)

Regista: Fleischer, Richard

Interpreti: Farrow, Mia – Bailey, Robin – Alison, Dorothy

Paese di produzione: Gran Bretagna

Anno: 1971

Nota di contenuto: Sarah, rimasta cieca dopo un incidente, mentre è a cavalcare col suo fidanzato, scappa al massacro della sua famiglia compiuto da un killer psicopatico che, nella fuga, perde il suo braccialetto sul luogo del delitto. Particolare che verrà rivelato a Sarah dal giardiniere anch'esso ferito a morte. Ritrovato il bracciale, Sarah si rifugia presso una tribù di zingari a cui racconta la storia. Il capo dei nomadi crede di identificare l'omicida in uno dei suoi e rinchiude Sarah in una capanna; lei però scappa, e così finisce dritta tra le mani del vero omicida.

Ottima interpretazione della Farrow.

Uomo che verrà, L' – Nuovo inserimento

Regista: Diritti, Giorgio

Interpreti: Zuccheri Montanari, Greta - Sansa, Maya - Rohrwacher, Alba - Casadio, Claudio - Biccocchi, Stefano - Mazzoni, Eleonora - Orfeo, Orlando - Pagotto, Diego - Sommerlatte, Tom - Zabban, Raffaele

Paese di produzione: Italia

Anno: 2009

Nota di contenuto: Monte Sole (Bologna). Inverno 1943. Martina ha 8 anni, da quando le è morto il fratellino di pochi giorni tra le braccia, ha smesso di parlare. Incurante dei drammatici episodi che la guerra sta disseminando intorno a lei, vive nell'attesa che nasca il secondo fratellino. La sua vita e quella dei suoi compaesani scorre così, per nove mesi, ordinaria e silenziosa, fino alla nascita del piccolo, nella notte tra il 28 e il 29 settembre 1944. Data del rastrellamento delle truppe naziste che passerà alla storia come la strage di Marzabotto. Un eccidio senza precedenti che ha visto vittime quasi ottocento civili tra donne, vecchi e bambini.

Recitato in dialetto locale, è un film drammaticamente poetico, coraggiosamente originale, sicuramente consigliato. Un film "per non dimenticare".

Disagio psichico

Agnese di Dio (*tit. orig.: Agnes of god*)

Regista: Jewison Norman

Interpreti: Bancroft, Anne – Fonda, Jane – Tilly, Mag

Paese di produzione: USA

Anno: 1985

Nota di contenuto: una notte, in un convento di Montreal, la novizia Agnese partorisce un bambino nella sua cella che l'indomani verrà trovato morto strangolato nel cesto della carta straccia. La superiora invoca il miracolo. Ma la giovane Agnese dichiara di non ricordare nulla: né gravidanza, né parto, né concepimento. La magistratura indaga sulla misteriosa vicenda e incarica una psichiatra dichiaratamente atea di scoprire come la suora sia potuta rimanere incinta in un convento di clausura. Con pazienza la dottoressa scaverà nel subconscio di Agnese, ricorrendo anche all'ipnosi come ultima chance. Il suo lavoro dipanerà il mistero. Colpo di scena finale.

Film tratto da una pièce teatrale di John Pielmeyer, che vanta la candidatura agli Oscar per fotografia (S. Nykvist), scenografia (K. Adam), colonna sonora (G. Delerue) e per le attrici A.Bancroft e M.Tilly (rispettivamente nei panni della Superiora del convento e di Suor Agnese).

Amore, L'

Regista: Rossellini, Roberto

Interpreti: Magnani, Anna – Fellini, Federico

Paese di produzione: Italia

Anno: 1948

Nota di contenuto: film in due episodi. Nel primo, "Una voce umana" (dall'atto unico di J. Cocteau), Anna Magnani, interpreta una donna che sta per essere lasciata dal suo amante per telefono, recitando un lungo monologo. Nel secondo, "Il miracolo", l'attrice è una campagnola pazza che resta incinta di un vagabondo che lei crede essere San Giuseppe. Grida alla gente il miracolo della sua prossima maternità. Derisa e picchiata dai paesani, fugge a rifugiarsi nel campanile d'una chiesetta per dare alla luce la sua creatura. Quando le campane ne danno l'annuncio, gli stessi che prima la beffeggiavano, si inginocchiano riverenti. Il vagabondo è qui interpretato da F. Fellini che ha sceneggiato l'episodio ispirandosi al romanzo "Flor de santidad" di Ramòn Maria del Valle-Inclàn.

Angelo alla mia tavola, Un (*tit. orig:* An angel at my table)

Regista: Campion, Jane

Interpreti: Fox, Karry – Keogh, Alexia – Fergusson, Karen

Paese di produzione: Nuova Zelanda

Anno: 1990

Nota di contenuto: realizzato per tre puntate televisive, il film - ridotto di cinquanta minuti per il grande schermo - è la trascrizione cinematografica di alcuni romanzi autobiografici di una delle maggiori scrittrici neozelandesi viventi, Janet Frame (1924), che per un'errata diagnosi di schizofrenia, viene ricoverata per nove anni in manicomio dove subisce duecento elettroshock, salvandosi dalla lobotomia grazie a un premio letterario. Uscita dal manicomio, Janet, troverà un aiuto per tornare a scrivere e per ricominciare a vivere. Affronterà di nuovo l'ospedale, dove la vecchia diagnosi verrà clamorosamente smentita.

Film poetico, dalla regia anticonformista, ma al tempo stesso scrupolosa e rigorosa.

Benny & Joon

Regista: Chechik, Jeremiah S.

Interpreti: Stuart Masterson, Mary – Quinn, Aidan – Depp, Jhonny – Moore, Julianne

Paese di produzione: USA

Anno: 1993

Nota di contenuto: Joon è una ragazza emotivamente instabile, dotata di grande talento per l'arte pittorica. Suo fratello Benny, morti i genitori, non vuole ospedalizzarla e continua ad aver cura di lei nonostante la difficile convivenza. Il suo atteggiamento iperprotettivo non giova però alla ragazza. Sarà lo stravagante mimo Sam a riportare allegria e voglia di vivere a Joon, nonostante il fratello ostacoli la loro relazione. Commedia dolcemente amara, scritta da Barry Berman, diretta con mestiere da J.S. Chechik, lodevolmente interpretata da J. Depp nel ruolo del mimo, splendido nell'imitare Keaton e Chaplin.

Cattiva

Regista: Lizzani, Carlo

Interpreti: Sands, Julian – De Sio, Giuliana – Josephson, Erland – Perego, Didi – Marini, Giuseppe – Wukotic, Milena

Paese di produzione: Italia

Anno: 1991

Nota di contenuto: nei primi anni del Novecento, la giovane signora Emilia, di origine italiana, ma sposata con un ricco zurighese, viene ricoverata in una clinica psichiatrica perché dà segni di squilibrio: non parla, soffre di attacchi d'ira, si rifiuta di mangiare, tenta di fuggire. L'anziano primario, diagnostica un caso di schizofrenia che cura senza successo con i metodi tradizionali. Mentre il giovane medico Gustav (non a caso si chiama come Jung) insiste perché si segua la strada tracciata da Freud. Non sarà un percorso facile, ma la costanza sarà premiata con buoni risultati per la paziente.

La storia è stata scritta da Francesca Archibugi con l'aiuto di Furio Scarpelli su misura per la De Sio che offre una bella prova di attrice.

Che fine ha fatto baby Jane?

Regista: Aldrich, Robert

Interpreti: Davis, Bette – Crawford, Joan – Norman, Maidie – Buono, Victor

Paese di produzione: USA

Anno: 1962

Nota di contenuto: Jane Hudson, ex bambina prodigio in arte Babe Jane, vive da trent'anni in una vecchia abitazione con la sorella Blanche paralizzata alle gambe dopo un incidente d'auto dalle dinamiche oscure, anch'ella già attrice famosa nella Hollywood degli anni '30. L'ultrasessantenne Jane, ormai alcolizzata e mentalmente disturbata, convinta che sia stata Blanche a "rubarle" la popolarità quando erano adolescenti, si vendica sottoponendola alle più macabre angherie. L'indifesa Blanche tenta in tutti i modi di persuadere la sorella a farsi curare in una clinica psichiatrica, ma Jane non ne vuol sapere e arriva perfino ad uccidere una domestica. A questo punto la situazione precipita. Jane, improvvisamente impaurita e completamente vittima dei suoi deliri, sembra cercare affetto e protezione in Blanche. In un momento di regressione infantile, Jane porta la sorella esanime in spiaggia dove crede di esser tornata ai tempi in cui da piccola cantava sulla riva

del mare destando l'attenzione e l'ammirazione dei bagnanti. È in questo momento che Blanche, ormai in fin di vita, confessa alla sorella l'atroce verità sulla dinamica dell'incidente d'auto: un vero colpo di scena finale!

Diario di una schizofrenica

Regista: Risi, Nelo

Interpreti: Tocinowski, Marija – Lozano, Margarita – D'Orsay, Ghislaine – Busoni, Manilo – Raho, Umberto

Paese di produzione: Italia

Anno: 1968

Nota di contenuto: liberamente tratto dall'omonimo libro di Marguerite Andrée Secheraye, il film narra il travagliato percorso terapeutico della diciassettenne Anna, ricoverata con diagnosi di schizofrenia in una clinica svizzera dove lavora la psicoterapeuta M.me Blanche. Quest'ultima scoprirà che l'origine della malattia di Anna non è organica, ma risiede nelle dinamiche relazionali del suo nucleo familiare e, per questo, può essere curata. Realtà che i genitori faticano ad accettare e comprendere. Ma la dottoressa, una volta convinti di affidarle totalmente la figlia, riuscirà a curarla e riportarla ad una vita normale grazie ai suoi metodi analitici.

Oltre ad essere uno dei rari film di contenuto psicanalitico scientificamente corretto, è interessante come affronta l'atteggiamento della famiglia della ragazza nei confronti della malattia.

È stata via (*tit. orig.: She's been away*)

Regista: Hall, Peter

Interpreti: Fox, James – James, Geraldine – Ashcroft, Peggy

Paese di produzione: Gran Bretagna

Anno: 1989

Nota di contenuto: in Inghilterra stanno chiudendo i manicomi. Hugo, un agiato banchiere che vive con la moglie Harriet e il figlioletto, sente l'obbligo morale di prendersi in casa la vecchia zia Lillian, che da sessant'anni vive in uno di questi. Inizialmente Harriet non gradisce l'intrusione della vecchia scriteriata, ma a poco a poco, fra le due donne, fondamentalmente insofferenti al conformismo, nasce una segreta alleanza e una sintonia che diventa identificazione speculare. Fino ad una clamorosa duplice ribellione, dove Lillian prenderà le difese di Harriet. Attraverso una serie di "flashbacks" il film fa capire che la ragazzina Lillian non era affatto pazza, bensì angosciata da una forma di carenza affettiva. Ma d'ora in poi, potrà finalmente mettere a frutto nella nipote il tempo che per sessant'anni le è stato sottratto da una società perbenista.

Family life

Regista: Loach, Ken

Interpreti: Ratcliff, Sandy – Cave, Grace – Martyn, Hilar

Paese di produzione: Gran Bretagna

Anno: 1971

Nota di contenuto: la diciannovenne Janice, oppressa dall'ambiente puritano della sua famiglia piccolo-borghese, all'apparenza ineccepibile nel suo rispetto delle convenzioni sociali, è disobbediente, abulica, disordinata. È con ogni evidenza una di quelle disadattate che soltanto un ambiente comprensivo può recuperare alla vita normale. Ma i genitori, soprattutto la madre, non hanno l'intelligenza di capire che cosa le occorra; per di più, la costringono ad abortire per evitare uno scandalo e le impediscono di amare Tim, il suo ragazzo. Il calvario di Janice incomincia quando, dopo essere stata allontanata da un medico che cercava di guarirla con metodi moderni, viene messa in un manicomio all'antica, dove anziché migliorare peggiora e tocca la schizofrenia. Inutilmente Tim tenta di prestarle soccorso: sepolta viva, la poverina è ormai incamminata verso il buio, esibita agli studenti di medicina come esempio di irrimediabile follia.

Tratto dal teledramma *In Two Minds* di David Mercer e ispirato alle teorie di Ronald D. Laing, in larga parte girato in autentici ospedali con attori non professionisti, *Family Life* supera i tratti della denuncia e assume il carattere di un'amara allegoria della società contemporanea, crudele con quanti rifiutano le menzogne convenzionali e non sanno o non possono integrarsi. Esempio la bravura di S. Ratcliff nel disegnare il personaggio che s'inabissa nella malattia.

Fossa dei serpenti, La (*tit. Orig.:* The snake pit)

Regista: Litvac, Anatole

Interpreti: De Havilland, Olivia - Genn, Leo - Holm, Celeste - Stevens, Mark

Paese di produzione: USA

Anno: 1948

Nota di contenuto: tratto dall'omonimo romanzo di Mary Jane Ward (1947), il film narra la storia di Virginia Cunningham, vittima di un'amnesia depressiva post matrimoniale. Suo marito Robert, prova a farla tornare in sé raccontandole a ritroso la loro storia, come si sono incontrati, conosciuti e innamorati. Non riuscendo nel suo intento, decide di portare Virginia in manicomio, sotto la sorveglianza e la cura del dottor Mark Kik, un giovane medico che applica metodi freudiani. Inizialmente la cura dà buoni risultati. Ma ben presto Virginia ha una ricaduta e il dottor Kik sarà costretto a ricoverarla nel reparto dei casi irrecuperabili. Tale è lo choc che Virginia comincerà a ricordare l'infanzia, l'adolescenza e gli episodi che l'avevano traumatizzata. Rielaborando così le sue paure, Virginia riuscirà a riprendere una vita normale.

Ancora oggi *La fossa dei serpenti* è ritenuto il film più famoso sugli istituti psichiatrici, nonostante il successo di *Qualcuno volò sul nido del cuculo* del 1975. Molto discusso per la sua crudezza nel rappresentare la vita manicomiale e i metodi terapeutici.

Iris un amore vero – Nuovo inserimento

Regista: Eyre, Richard

Interpreti: Born, Eleanor - Bonneville, Hugh - Broadbent, Jom - Dench, Judi - Aubrev, Juliet - Winslet, Kate - Marshall, Kris - Wilton, Penelope

Paese di produzione: Gran Bretagna - USA

Anno: 2001

Nota di contenuto: rivisitazione romanzata della storia d'amore fra la famosa scrittrice e filosofa inglese Iris Murdoch (1919 - 1999) e suo marito John Bayley. Fin dall'inizio del loro rapporto è Jhon a soccombere alle volontà e alle condizioni dettate da Iris. Capovolgimento di fronte quando, in età avanzata, Iris sarà colpita dal morbo di Alzheimer che, lentamente, le farà perdere memoria, lucidità e dignità. Dipenderà totalmente dal marito che, fino alla fine, sarà l'unica persona ad occuparsi di lei. Sempre più isolata socialmente, la coppia vive al limite del degrado nel loro appartamento, invecchiando insieme e scoprendo, oltre la tragedia di una malattia spietata, nuove dimensioni del loro legame fin quando un episodio costringerà Jhon a rassegnarsi all'idea del ricovero per sua moglie. Sarà lui stesso ad accompagnarla in clinica, dove, pochi giorni dopo, Iris morirà.

Lontano da lei (*tit. orig.: Away from her*) – **Nuovo inserimento**

Regista: Polley, Sarah

Interpreti: Christie, Julie – Murphy, Michael – Pinsent, Gordon – LaBerge, Stacey – Dukakis, Olympia – Dezmari, Deanna – Watson, Alberta

Paese di produzione: Canada

Anno: 2006

Nota di contenuto: la mente di Fiona è lentamente devastata dal morbo di Alzheimer Il devoto marito Grant, costretto a vedere la moglie con cui ha trascorso anni di felicità cambiare, confondersi, allontanarsi e alla fine diventare una sconosciuta, intraprende con lei quello che sarà un autentico viaggio d'abnegazione pur di proteggere la sua vita e permetterle di essere felice per l'ultima volta.

Film struggente e poetico. Molto coinvolgente. Disegna in modo lieve il terribile ritratto della solitudine della mente che ci abbandona, insieme all'amore e alla nostra identità. Straordinaria l'interpretazione di Julie Christie nel ruolo di Fiona. Tratto dal racconto "*The bear came over the mountain*" di Alice Munro.

Nell

Regista: Apted, Michael

Interpreti: Foster, Jodie – Neeson, Liam – Richardson, Natasha

Paese di produzione: USA

Anno: 1994

Nota di contenuto: tratto dal libro di Mark Handley "Idioglossia" e ispirato ad un fatto realmente accaduto, il film racconta la storia di Nell, vissuta per ventisei anni in completo isolamento in una casupola nella foresta del Nord Carolina, accanto alla sola madre colpita da ictus e dalla quale ha appreso un linguaggio che ne imita i suoni. Nell, in occasione della morte di sua madre, viene ritrovata dal medico condotto del paese Jerome Lovell e dallo sceriffo Todd Peterson. Ormai trentenne, Nell, si esprime con un indecifrabile idioma. La psicologa Paula Olsen, determinata a sottrarre la giovane ad una vita "selvaggia", entra in conflitto con il medico, che invece vuole proteggerla dalla civiltà. Il giudice dispone che Nell venga osservata per un certo

periodo dai due medici nei suoi luoghi di nascita. Trascorso questo periodo, ascoltate le versioni dei due medici, il giudice decide per il ricovero ospedaliero di Nell. Quest'ultima si chiuderà in un tragico mutismo. Jerome la porterà via con la forza e la nasconderà in un motel. Infine decide di portarla in tribunale, dove la giovane, con l'aiuto di Jerome, riuscirà ad esprimersi. Viene così lasciata al suo ambiente sotto la protezione dello sceriffo Peterson e di sua moglie Mary, anch'essa con problemi psicologici, che ha già simpatizzato con Nell.

Papà di Giovanna, II

Regista: Avati, Pupi

Interpreti: Orlando, Silvio – Neri, Francesca – Greggio, Ezio – Rohrwacher, Alba

Pese di produzione: Italia

Anno: 2008

Nota di contenuto: Bologna 1938. Giovanna, diciassette anni, studia nello stesso liceo dove insegna il padre. La ragazza è bruttina e psichicamente labile. Soffre di complesso di inferiorità e non riesce ad integrarsi con i coetanei. Ma il padre la convince del contrario e la sprona ad essere carina, a sentirsi all'altezza delle compagne e a frequentare i ragazzi. Promette di favorire la situazione scolastica ad uno studente se questo, in cambio, pone attenzione alla figlia. Quest'ultima, vedendosi per la prima volta corteggiata, si illude di aver conquistato l'amore del ragazzo. Quando lo sorprende ad amoreggiare con una compagna, Giovanna, ucciderà la ragazza. Ottenuta l'infermità mentale, Giovanna evita la galera e sarà ricoverata al manicomio per i restanti dieci anni. Nel frattempo Bologna è devastata dalla guerra. Il padre di Giovanna, rinuncerà a vivere la propria vita per restarle accanto, trasferendosi a vivere nei pressi dell'istituto e lasciando la moglie alle cure del suo migliore amico. Terminata la pena – e la guerra – Giovanna tornerà col padre a Bologna per "ricominciare" a vivere. Ma come?

Sullo sfondo del dramma della guerra, si consuma quello di una famiglia, devastata al suo interno da relazioni fittizie e patologiche tra i propri membri ed emarginata dalla comunità esterna dopo il delitto. Pupi Avati racconta tutto questo in modo sorprendentemente delicato e poetico, entrando in punta di piedi nelle fragili personalità dei suoi personaggi e nell'anima degli spettatori. (Coppa Volpi a S.Orlando).

Pazza (*tit. orig.:* Nuts)

Regista: Ritt, Martin

Interpreti: Streisand, Barbara – Dreyfuss, Richard – Malden, Karl – Stapleton, Maureen – Webber, Robert – Whitmore, James

Paese di produzione: USA

Anno: 1987

Nota di contenuto: Claudia, prostituta di lusso, uccide per legittima difesa un cliente. La famiglia, composta da madre naturale e patrigno, per non dare scandalo, fa di tutto per evitare un processo, ottenere l'infermità mentale di Claudia preferendo per lei l'internazione presso un istituto di cura psichiatrica piuttosto che la

detenzione in galera. Ma la donna si ribella e, grazie al suo avvocato difensore d'ufficio, riuscirà ad ottenere il processo e uscirne assolta. Questo però le costerà l'ammissione degli abusi sessuali subiti in età adolescenziale dal patrigno in cambio di denaro; ricordo che Claudia tentava di rimuovere, ma soprattutto di nascondere alla madre per non procurarle dolore.

Dramma giudiziario tratto da una pièce di Tom Topor (che l'ha anche sceneggiata con Darryl Ponicsan e Alvin Sargent), costruito come le regole del cineteatro comandano, con una scelta di tempi e una miscela di serio e di buffo che strappano l'applauso. Il film denuncia l'ipocrisia e sbeffeggia la psichiatria al servizio del potere.

Prodotto dalla Streisand che ne ha curato la colonna sonora.

Pauline & Paulette (*tit. orig.:* Pauline et Paulette)

Regista: Debrauwer, Lieven

Interpreti: Van der Goren, Dora – Petersen, Ann

Paese di produzione: Belgio, Francia, Olanda

Anno: 2001

Nota di contenuto: Pauline è una donna di sessantasei anni con un ritardo mentale, che conduce una vita contrassegnata da determinati rituali, consolidati ritmi e particolari relazioni. Di lei si occupa la sorella Martha, con la quale ha sempre vissuto e la quale conosce bene il "mondo" di Pauline. Improvvisamente Martha muore. Il testamento stabilisce che tutti i suoi averi e i proventi della vendita della casa, andranno a chi delle altre due sorelle, si occuperà di Pauline.

Realistica commedia dai toni poetici che fa riflettere sul labile confine tra "normalità" e "diversità".

Pippo e Paola – Nuovo inserimento

Regista: Gissberg, Jan

Interpreti: (disegno animato)

Paese di produzione: Svezia

Anno: 1984

Nota di contenuto: in una famiglia come tante, nasce Paola, che viene accolta con felicità dai genitori e dal fratellino Pippo. Passano i mesi e si capisce che Paola è una strana bambina. Resta sempre chiusa in un suo mondo e si diverte soltanto stracciando carta. I familiari consultano medici ed esperti vari senza mai ottenere apprezzabili risultati. Paola è autistica. La sua famiglia finisce con l'accettarla e amarla così com'è, con le sue stranezze e le sue risa immotivate.

Prendimi l'anima

Regista: Faenza, Roberto

Interpreti: Fox, Emilia – Glen, Iain – Ferguson, Craig – Ducey, Caroline – Alexandr, June

Paese di produzione: Italia

Anno: 2003

Nota di contenuto: il regista racconta la storia della psichiatra Sabina Spielrein (1885-1942), ispirandosi agli studi conseguiti al ritrovamento, nel 1977, del diario della Spielrein e della corrispondenza originale tra lei, Carl Gustav Jung (1875-1961) e Sigmund Freud (1856-1939).

Nel 1905 la giovane ebrea di origine russa Sabina, viene fatta ricoverare dalla famiglia all'ospedale psichiatrico di Zurigo perché affetta da gravi disturbi mentali. Il nuovo metodo analitico di Freud che il giovane psichiatra Jung decide di sperimentare per curare la paziente, funziona. Tra i due però nasce un'intensa e passionale relazione amorosa, presto troncata dallo stesso Jung che non vuole incorrere in scandali a scapito del suo buon nome, della sua carriera e della sua vita matrimoniale. La Spielrein, lasciato l'ospedale ormai guarita dopo dieci mesi di ricovero, intraprende gli studi in medicina. Nel 1911 si laurea con specializzazione in psicanalisi e pedagogia. Nel 1912 sposa un medico russo. Nel 1923, a Mosca, nonostante le difficoltà poste dal regime sovietico, riesce ad attivare il laboratorio di Solidarietà Internazionale per bambini, noto come "Asilo Bianco", dove sperimenta il suo metodo educativo basato sulla libertà di scelta. Sabina Spielrein, verrà uccisa nel 1942 dai nazisti in una sinagoga a Rostov con una delle figlie e centinaia di altri ebrei.

Ragazza di Trieste, La

Regista: Festa Campanile, Pasquale

Interpreti: Gazzarra, Ben – Muti, Ornella

Paese di produzione: Italia

Anno: 1982

Nota di contenuto: tratto dall'omonimo romanzo di P. Festa Campanile (Bompiani, 1982), il film narra la travagliata storia d'amore tra Dino, un disegnatore di fumetti, e Nicole, una ragazza triestina psicopatica in cura presso un ospedale psichiatrico dal quale esce per incontrare lui.

Ragazze interrotte (*tit.orig.:* Girl, interrupted)

Regista: Mangold, James

Interpreti: Goldberg, Whoopi – Ryder, Winona – Redgrave, Vanessa – Jolie, Angelina – Duvall, Clea – Murphy, Brittany – Leto, Jared

Paese di produzione: USA

Anno: 1999

Nota di contenuto: Stati Uniti, 1967. La diciassettenne Susan Kaysen, soffre di "disturbi marginali della personalità". Non ha un buon rapporto con i genitori con i quali vive. Seppur contro voglia, accetta il consiglio del suo psichiatra di farsi ricoverare al Claymore Hospital. Qui Susan conosce Lisa, Daisy, Georgina, Polly e Janet, un gruppo di ragazze, più o meno sue coetanee, ognuna con le proprie problematiche e il proprio carattere. Con tutte queste Susan fa amicizia e impara a convivere con i loro diversi atteggiamenti. Nel mondo chiuso dell'ospedale, il gruppo cerca di stare unito, sorretto da leggi e dinamiche intrinseche molto particolari. È nel "mondo esterno" che il gruppo non regge e nel quale ogni singola componente va in crisi,

non riuscendo a superare il conflitto tra le regole del proprio mondo interiore e le regole sociali del mondo esterno. Alla fine Susan dovrà scegliere fra il mondo di coloro che vivono all'interno dell'istituto e quello al di fuori. Guidata dall'infermiera Valerie e dalla dottoressa Wick la ragazza decide di lasciarsi alle spalle questo "universo parallelo", rivendica la propria indipendenza e andrà a vivere da sola e alle proprie condizioni.

Il film si distingue per essere realistico nel descrivere il disagio psichico, le persone e i luoghi della cura. Ha in particolare il merito di esplorare in modo altrettanto realistico le dinamiche che regolano il rapporto tra i pazienti di questi luoghi. Una scelta nuova.

Per questo film Angelina Jolie è stata premiata con l'Oscar come migliore attrice non protagonista.

Sapore dell'acqua, Il – Nuovo inserimento

Regista: Seunke, Orlow

Interpreti: Thoolen, Gerard - Curvers, Dorijn

Paese di produzione: Olanda

Anno: 1982

Nota di contenuto: L'assistente sociale Hes, dopo aver compiuto per anni il proprio lavoro con la pigra indifferenza di tanti burocrati statali, improvvisamente dedica tutto il proprio tempo al tentativo di "addomesticare" Anna, una tredicenne che è rimasta sola al mondo, ha gravi turbe psicologiche e vive in condizioni animalesche. Abbandonati l'ufficio e la famiglia, Hes a poco a poco educa Anna, la difende dagli odiosi vicini, ne vince i terrori e le insegna a parlare. I colleghi d'ufficio sospettano che gli abbia dato di volta il cervello e lo accusano di plagiarla per torbidi fini. Hes cerca di adottare Anna, ma la pratica non va in porto. Proprio quando lei è ormai quasi "normale", Hes è costretto a consegnarla agli infermieri che la porteranno al manicomio.

Stanza di Cloe, La (tit. orig.: The quiet room)

Regista: De Heer, Rolf

Interpreti: Ferguson, Chloe – O'Leary, Celine – Blackwell, Paul – Ferguson, Phoebe

Paese di produzione: Australia, Italia

Anno: 1996

Nota di contenuto: Cloe, è una bambina di sette anni che decide di smettere di parlare con i genitori per protestare contro la loro volontà di separarsi. Con loro comunica solo con il disegno. Attraverso le immagini esprime il proprio stato d'animo, lanciando messaggi ben precisi che restano però inintelligibili agli occhi degli adulti che non vogliono vedere ciò che è la conseguenza più drammatica della situazione da essi creata. I dialoghi ed i monologhi che il regista ha scritto con l'aiuto della figlia di otto anni rendono efficacemente il modo infantile di interpretare l'universo degli adulti.

Il film, per nulla noioso e geniale nel suo genere, si propone come un garbato monito agli adulti inadeguati e inadempienti - anche un po' egoisti - nei confronti dei loro figli, intesi in senso lato come tutti i bambini. Il finale, realistico, apre uno spiraglio di ottimismo.

Unanime la critica nel ritenere superlativa l'interpretazione della piccola attrice Chloe Ferguson di soli sette anni.

Sweetie

Regista: Campion, Jane

Interpreti: Lemon, Genevieve – Colston, Karen – Lycos, Tom – Darling, Jon

Paese di produzione: Australia

Anno: 1989

Note di contenuto: film d'esordio della Campion in cui Sweetie è una ragazza intellettivamente limitata, bruttina, grassa e ipersensibile, con una gran voglia di comunicare e di esprimere la fantasia di cui è dotata. Ma la famiglia in cui vive non lo permette. La sorella minore, convinta di aver trovato l'uomo della sua vita, pensa solo a se stessa. I due genitori anziani pensano al divorzio. Il contesto familiare azzerà ogni tentativo di espressione individuale. Anzi, si pretende da Sweetie un modo di fare "normale", che non crei problemi. Nessuno dei membri della famiglia è violento o cattivo: sono semplicemente benpensanti, ordinari e gretti. Secondo la loro mentalità, le tensioni e i desideri di una ragazza che sta divenendo donna devono "inquadarsi" in uno schema precostituito. A questa piattezza Sweetie risponde con un simbolico gesto di rottura: sale su un albero e non vuol sapere di venirne giù. L'albero, emblema tradizionale del capriccio della fantasia infantile, in questo caso diventa l'elemento "elevato" in grado di sollevarsi dalla monotonia che appiattisce ogni sentire umano. Il padre, nel tentativo disperato di farla scendere, rompe il ramo che Sweetie aveva eletto a propria dimora. Cadendo a terra, la ragazza batte la testa e muore, ma il suo coraggio e la sua determinazione si trasmetteranno alla sorella minore.

The hours

Regista: Daldry, Stephen

Interpreti: Streep, Meryl – Kidman, Nicole – Moore, Julianne – Richardson, Mirando – Harris, Ed – Daniel, Jeff

Paese di produzione: USA

Anno: 2002

Nota di contenuto: tre donne, in tre epoche diverse, accomunate dal filo rosso del tormento interiore, hanno un solo giorno per decidere la svolta della loro vita: continuare a essere schiave delle proprie ossessioni e delle proprie scelte o trovare la propria libertà? Anni Venti: la tormentata scrittrice inglese Virginia Woolf (Nicole Kidman), scrive il romanzo *Mrs Dalloway*. Anni Cinquanta: l'alto borghese Laura Brown (Julianne Moore), appassionata lettrice di *Mrs Dalloway*, che non sopporta più la routine della sua vita e la parte di moglie perfetta e madre felice che il suo status le impone di recitare, è così tentata di suicidarsi. Duemilauno: Clarissa Vaughan (Meryl Streep), soprannominata dagli amici Mrs Dalloway, è divisa fra l'amore per la sua compagna con cui convive e quello che inconsapevolmente nutre per l'amico poeta (Ed Harris) che sta morendo di aids e per il quale sta organizzando una festa. Tre donne che si interrogano, combattono, affrontano le parabole oscure dell'esistenza per realizzare la propria liberazione.

Sceneggiato da David Hare, il film si ispira al romanzo *The hours* di Michael Cunningham (1998).

Voce del silenzio, La (*tit. orig.: House of Cards*) – **Nuovo inserimento**

Regista: Lessac, Michael

Interpreti: Turner, Kathleen, Lee Jones, Tommy – Overall, Parl

Paese di produzione: USA

Anno: 1993

Nota di contenuto: la piccola Sally Matthews di cinque anni, pare soffrire di una grave forma di autismo. Chiusa in un indecifrabile mutismo, si arrampica su alberi, grondaie e luoghi simili, mettendo a rischio la sua vita e quella degli altri. Comunica solo con strani gesti delle mani. La madre si rifiuta di prendere in considerazione la malattia. È convinta, contrariamente al parere dello psicologo da cui Sally è in osservazione, che la figlia abbia solo bisogno di sbloccarsi dal trauma della perdita del padre, morto tragicamente sotto i suoi occhi. Ma non sa come. Sarà la madre stessa ad escogitarne il modo, osservando le incredibili costruzioni che Sally realizza con le carte da gioco quando resta per ore e ore chiusa nella sua stanza.

Ultimo aggiornamento: 11.02.2010